

Master Specialistico

Corporate Compliance
e Responsabilità Sociale
d'Impresa

M S C C R S I



Master Specialistico Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/business-school/master-specialistico/master-specialistico-corporate-compliance-responsabilita-sociale-impresa

Indice

01

Benvenuto

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 6

03

Perché scegliere il
nostro programma?

pag. 10

04

Obiettivi

pag. 14

05

Competenze

pag. 20

06

Struttura e contenuti

pag. 26

07

Metodologia

pag. 50

08

Profilo dei nostri studenti

pag. 58

09

Direzione del corso

pag. 62

10

Impatto sulla tua carriera

pag. 68

11

Benefici per la tua azienda

pag. 72

12

Titolo

pag. 76

01 Benvenuto

La corporate compliance e la responsabilità sociale d'impresa sono attualmente due temi di grande attualità nel mondo degli affari. L'impatto delle aziende sulla società e sull'ambiente, così come la necessità di prevenire rischi e frodi, hanno portato a una crescente domanda di professionisti specializzati in questi settori. Le aziende richiedono inoltre manager con capacità di leadership orientate a questi settori. Questo programma si propone quindi di soddisfare le esigenze attuali delle organizzazioni commerciali e finanziarie. Questa qualifica 100% online fornisce perciò uno studio approfondito di aspetti quali la compliance penale e il marketing socialmente responsabile.



Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa.
TECH Università Tecnologica

“

Fai carriera nel mondo degli affari specializzandoti in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa, svolgendo un processo decisionale etico in un ambiente sempre più esigente e globalizzato”

02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande business school del mondo che opera al 100% in modalità online. Si tratta di una Business School d'élite, con un modello dotato dei più alti standard accademici. Un centro internazionale ad alto rendimento per la preparazione intensiva di competenze manageriali.



“

TECH è un'università all'avanguardia della tecnologia, che agglomera tutte le risorse a sua disposizione con l'obiettivo di aiutare lo studente a raggiungere il successo aziendale”

In TECH Università Tecnologica



Innovazione

L'Università offre un modello di apprendimento online che combina le ultime tecnologie educative con il massimo rigore pedagogico. Un metodo unico con il più alto riconoscimento internazionale che fornirà allo studente le chiavi per inserirsi in un mondo in costante cambiamento, in cui l'innovazione è concepita come la scommessa essenziale di ogni imprenditore.

"Caso di Successo Microsoft Europa" per aver incorporato l'innovativo sistema multivideo interattivo nei nostri programmi.



Massima esigenza

Il criterio di ammissione di TECH non si basa su criteri economici. Non è necessario effettuare un grande investimento per studiare in questa Università. Tuttavia, per ottenere una qualifica rilasciata da TECH, i limiti dell'intelligenza e della capacità dello studente saranno sottoposti a prova. I nostri standard accademici sono molto alti...

95 % | degli studenti di TECH termina i suoi studi con successo.



Networking

In TECH partecipano professionisti provenienti da tutti i Paesi del mondo al fine di consentire allo studente di creare una vasta rete di contatti utile per il suo futuro.

+100000

manager specializzati ogni anno

+200

nazionalità differenti



Empowerment

Lo studente cresce di pari passo con le migliori aziende e con professionisti di grande prestigio e influenza. TECH ha sviluppato alleanze strategiche e una preziosa rete di contatti con i principali esponenti economici dei 7 continenti.

+500

accordi di collaborazione con le migliori aziende



Talento

Il nostro programma è una proposta unica per far emergere il talento dello studente nel mondo imprenditoriale. Un'opportunità unica di affrontare i timori e la propria visione relativi al business.

TECH si propone di aiutare gli studenti a mostrare al mondo il proprio talento grazie a questo programma.



Contesto Multiculturale

Gli studenti che intraprendono un percorso con TECH possono godere di un'esperienza unica. Studierai in un contesto multiculturale. Lo studente, inserito in un contesto globale, potrà addentrarsi nella conoscenza dell'ambito lavorativo multiculturale mediante una raccolta di informazioni innovativa e che si adatta al proprio concetto di business.

Gli studenti di TECH provengono da oltre 200 nazioni differenti.

TECH punta all'eccellenza e dispone di una serie di caratteristiche che la rendono unica:



Analisi

In TECH esploriamo il lato critico dello studente, la sua capacità di mettere in dubbio le cose, la sua competenza nel risolvere i problemi e le sue capacità interpersonali.



Eccellenza accademica

TECH offre agli studenti la migliore metodologia di apprendimento online. L'università combina il metodo *Relearning* (la metodologia di apprendimento post-laurea meglio valutata a livello internazionale), con i casi di studio. Tradizione e avanguardia in un difficile equilibrio e nel contesto del più esigente itinerario educativo.



Economia di scala

TECH è la più grande università online del mondo. Dispone di oltre 10.000 corsi universitari di specializzazione universitaria. Nella nuova economia, **volume + tecnologia = prezzo dirompente**. In questo modo, garantiamo che lo studio non sia così costoso come in altre università.



Impara con i migliori

Il personale docente di TECH contribuisce a mostrare agli studenti il proprio bagaglio di esperienze attraverso un contesto reale, vivo e dinamico. Si tratta di docenti impegnati a offrire una specializzazione di qualità che permette allo studente di avanzare nella sua carriera e distinguersi in ambito imprenditoriale.

Professori provenienti da 20 nazionalità differenti.



In TECH avrai accesso ai casi di studio più rigorosi e aggiornati del mondo accademico

03

Perchè scegliere il nostro programma?

Studiare con TECH significa moltiplicare le tue possibilità di raggiungere il successo professionale nell'ambito del Senior Management.

È una sfida che comporta sforzo e dedizione, ma che apre le porte a un futuro promettente. Lo studente imparerà dai migliori insegnanti e con la metodologia educativa più flessibile e innovativa.



“

Disponiamo del personale docente più prestigioso e del programma più completo del mercato, il che ci permette di offrire una preparazione di altissimo livello accademico”

Questo programma fornirà molteplici vantaggi professionali e personali, tra i seguenti:

01

Dare una spinta decisiva alla carriera di studente

Studiando in TECH, lo studente può prendere le redini del suo futuro e sviluppare tutto il suo potenziale. Completando il nostro programma acquisirà le competenze necessarie per ottenere un cambio positivo nella sua carriera in poco tempo.

Il 70% dei partecipanti a questa specializzazione ottiene un cambiamento di carriera positivo in meno di 2 anni.

02

Svilupperai una visione strategica e globale dell'azienda

TECH offre una visione approfondita della gestione generale per comprendere come ogni decisione influenzi le diverse aree funzionali dell'azienda.

La nostra visione globale di azienda migliorerà la tua visione strategica.

03

Consolidare lo studente nella gestione aziendale superiore

Studiare in TECH significa avere accesso ad un panorama professionale di grande rilevanza, che permette agli studenti di ottenere un ruolo di manager di alto livello e di possedere un'ampia visione dell'ambiente internazionale.

Lavorerai con più di 100 casi reali di alta direzione.

04

Assumerai nuove responsabilità

Durante il programma vengono mostrate le ultime tendenze, gli sviluppi e le strategie per svolgere il lavoro professionale in un contesto in continuo cambiamento.

Il 45% degli studenti ottiene una promozione interna nel proprio lavoro.

05

Accesso a un'importante rete di contatti

TECH crea reti di contatti tra i suoi studenti per massimizzare le opportunità. Studenti con le stesse preoccupazioni e il desiderio di crescere. Così, sarà possibile condividere soci, clienti o fornitori.

Troverai una rete di contatti essenziali per la tua crescita professionale.

06

Svilupperai il progetto di business in modo rigoroso

Lo studente acquisirà una profonda visione strategica che lo aiuterà a sviluppare il proprio progetto, tenendo conto delle diverse aree dell'azienda.

Il 20% dei nostri studenti sviluppa la propria idea di business.

07

Migliorare le *soft skills* e le competenze direttive

TECH aiuta lo studente ad applicare e sviluppare le conoscenze acquisite e migliorare le capacità interpersonali per diventare un leader che faccia la differenza.

Migliora le tue capacità di comunicazione e di leadership e dai una spinta alla tua professione.

08

Farai parte di una comunità esclusiva

Lo studente farà parte di una comunità di manager d'élite, grandi aziende, istituzioni rinomate e professori qualificati delle università più prestigiose del mondo: la comunità di TECH Università Tecnologica.

Ti diamo l'opportunità di specializzarti grazie a un personale docente di reputazione internazionale.

04 Obiettivi

L'obiettivo principale di questo Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa è quello di fornire ai professionisti del settore le ultime tecniche e tendenze in materia di gestione ed etica aziendale. Pertanto, questo corso è progettato in modo che gli studenti acquisiscano una prospettiva globale e multiculturale, fornendo loro gli strumenti e le metodologie più avanzate per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.



“

Questo Master Specialistico è perfetto per i professionisti che desiderino essere all'avanguardia nel loro settore e vogliono padroneggiare le ultime tendenze in materia di etica aziendale e responsabilità sociale d'impresa”

TECH fa suoi gli obiettivi dei suoi studenti.
Lavoriamo insieme per raggiungerli.

Il Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa prepara lo studente a:

01

Sviluppare una conoscenza specialistica della attività di compliance

04

Integrare le conoscenze per far fronte alla complessità dei compiti richiesti da un programma di compliance aziendale, ai compiti e alle responsabilità che riguardano il *compliance officer*

02

Definire la pianificazione di un programma di conformità



03

Applicare le conoscenze acquisite nel contesto dell'azienda, mettendole in relazione con le aree multidisciplinari necessarie per definirla e studiarla

05

Approfondire e analizzare le partnership come istituzione

06

Generare capacità di analisi e interpretazione dei principali compiti e responsabilità dei *compliance officer*

08

Classificare, registrare e valutare l'ambito dei compiti di un *compliance officer*

09

Identificare e valutare le misure da adottare

07

Consulenza sulla formazione di un programma

10

Interpretare gli indicatori chiave dell'attività di *compliance aziendale*



11

Analizzare la responsabilità delle imprese socialmente responsabili

14

Identificare le politiche di marketing che un'azienda socialmente responsabile deve adottare

12

Sviluppare il rapporto tra la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e gli obiettivi di lotta alla corruzione e di promozione dello sviluppo e della pace



13

Valutare le politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) che possono essere attuate in azienda

15

Progettare un piano di marketing socialmente responsabile che sia interessante per la governance aziendale e gli investitori

16

Esaminare specificamente l'influenza della responsabilità sociale nella gestione pubblica, in particolare nel processo decisionale, negli appalti pubblici, nella gestione delle risorse umane, negli investimenti e nella protezione dell'ambiente

18

Valutare le misure internazionali di RSI applicabili a diversi tipi di aziende

19

Analizzare tutti gli aspetti del miglioramento delle relazioni tra l'amministrazione e i contribuenti, al fine di ridurre l'elevato livello di contenzioso in questo settore

17

Dimostrare il legame tra la responsabilità sociale delle imprese e il diritto commerciale, soprattutto in relazione alla corporate governance

20

Saper consigliare, a seconda del tipo di azienda, quali aspetti devono essere migliorati per garantire la conformità allo standard



05

Competenze

L'obiettivo principale di questo Master Specialistico è fornire al professionista una serie di competenze chiave nel mondo degli affari di oggi. Pertanto, al termine del programma, gli studenti saranno in grado di progettare, implementare e valutare la conformità normativa e i programmi di responsabilità sociale d'impresa in qualsiasi tipo di organizzazione. Inoltre, avranno sviluppato competenze nella gestione del rischio d'impresa, nella risoluzione dei conflitti e nel processo decisionale etico e responsabile. Il programma pone inoltre una forte enfasi sullo sviluppo delle capacità di leadership, comunicazione e lavoro di squadra, nonché sulla capacità di adattarsi ad ambienti complessi e mutevoli.



“

Fai progredire la tua carriera studiando casi pratici in questo Master Specialistico in cui potrai acquisire le competenze più avanzate in materia di Corporate Compliance e RSI”

01

Determinare i regimi di responsabilità penale delle imprese

02

Indicare chiaramente gli obiettivi e la metodologia seguita per implementare un piano di conformità penale, fiscale e di sicurezza informatica

03

Definire gli obblighi delle società in materia di reati finanziari

04

Approfondire le conoscenze sui principi relativi al trattamento dei dati personali

05

Esaminare il nuovo modello europeo di protezione dei dati personali



06

Identificare gli aspetti chiave nella progettazione di un programma di *Compliance* sul posto di lavoro

08

Distinguere e valutare i diversi rischi dell'uso delle TIC che riguardano un'azienda

09

Valutare, presentare e giustificare le misure adottate per prevenire, presentare e giustificare le misure adottate per prevenire la concorrenza e i reati di proprietà industriale nel mercato

07

Determinare i meccanismi necessari per implementare efficacemente un sistema di *Compliance* del lavoro in azienda

10

Analizzare i diversi programmi di conformità alla concorrenza per ottenere la massima precisione giuridica ed efficienza economica



11

Diagnosticare la posizione dell'azienda nei confronti degli *stakeholder* interni ed esterni

12

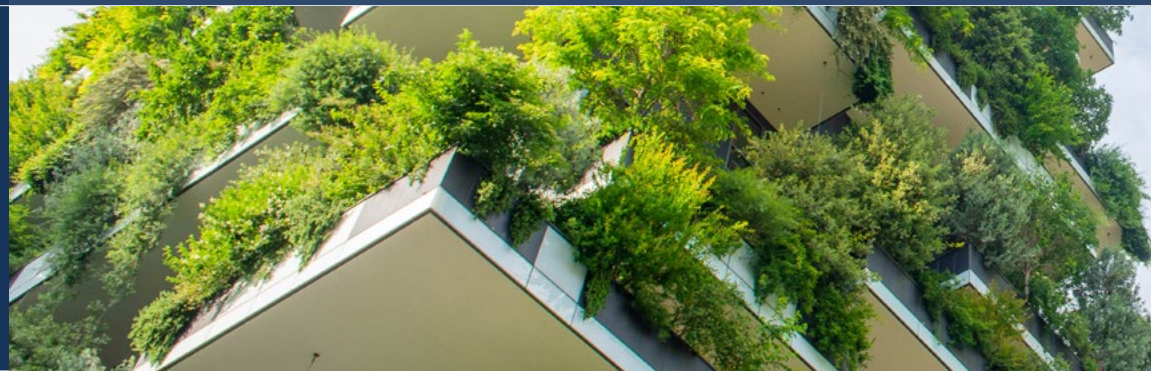
Misurare i risultati delle azioni realizzate attraverso la gestione integrata degli *stakeholder*

13

Analizzare il passaggio dal marketing delle vendite al marketing socialmente responsabile

14

Approfondire l'impatto del marketing socialmente responsabile sui beni immateriali



15

Sviluppare un piano di comunicazione e valutazione socialmente responsabile

16

Identificare progetti e aree di miglioramento e sviluppo nella gestione delle organizzazioni pubbliche

18

Prendere decisioni sull'implementazione degli standard GRI in base alle esigenze dell'azienda



17

Identificare esperienze e buone pratiche nel settore pubblico relative ai diversi aspetti trattati nel modulo

19

Riconoscere i reati che possono essere commessi da una persona giuridica

20

Esaminare in ogni entità tutti gli elementi necessari da incorporare per evitare il rischio penale

06

Struttura e contenuti

Questo programma è progettato per fornire agli studenti una preparazione completa in materia di etica aziendale e responsabilità sociale. Gli studenti approfondiranno argomenti chiave come la gestione del rischio d'impresa, la conformità normativa, la prevenzione e la gestione della corruzione e del riciclaggio di denaro, la gestione responsabile della catena di fornitura e l'impatto sociale e ambientale delle organizzazioni. Inoltre, il programma comprende anche materie incentrate sullo sviluppo di competenze pratiche, come la gestione dei progetti, la comunicazione efficace, la negoziazione e la leadership. Il piano di studi è stato ideato da esperti di etica aziendale e responsabilità sociale e viene regolarmente aggiornato per riflettere le ultime tendenze e sfide in questo campo in continua evoluzione.



“

Usufruisce di nuove opportunità professionali grazie a questo Master Specialistico, con il quale potrai padroneggiare aspetti come la prevenzione del riciclaggio di denaro”

Piano di studi

Il Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa di TECH Università Tecnologica è un programma intensivo che prepara gli studenti ad affrontare le sfide e le decisioni aziendali sia a livello nazionale che internazionale. I contenuti sono stati ideati per promuovere lo sviluppo di competenze manageriali che consentano di intraprendere un processo decisionale più rigoroso in ambienti incerti.

Nel corso delle 3000 ore di studio, lo studente analizzerà molteplici casi pratici attraverso il lavoro individuale, ottenendo un processo di apprendimento di grande qualità che potrà applicare nella sua pratica quotidiana. Si tratta quindi di un vero e proprio coinvolgimento in situazioni aziendali reali.

Questo programma affronta approfonditamente le principali aree della Corporate Compliance e della Responsabilità Sociale Corporativa, ed è progettato affinché i dirigenti comprendano la gestione aziendale da una prospettiva strategica, internazionale e innovativa.

Un piano progettato per il professionista, focalizzato sul suo miglioramento e che prepara a raggiungere l'eccellenza nell'ambito della direzione aziendale. Un programma che comprende le tue esigenze e quelle della tua azienda, e che per soddisfarle propone contenuti innovativi basati sulle ultime tendenze, supportato dalla migliore metodologia didattica e da un personale docente eccezionale, capace di fornirti le competenze per risolvere situazioni critiche in modo creativo ed efficiente.

Questo programma ha la durata di 24 mesi e si divide in 20 moduli:

Modulo 1	<i>Corporate Compliance. Quadro normativo</i>
Modulo 2	<i>Elementi di gestione aziendale della Compliance</i>
Modulo 3	<i>Compliance Penale</i>
Modulo 4	<i>Compliance come funzione di controllo: prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo</i>
Modulo 5	<i>Compliance e protezione dei dati</i>
Modulo 6	<i>Compliance del lavoro</i>
Modulo 7	<i>Compliance per ridurre i rischi di cybersecurity e l'uso della tecnologia in azienda</i>
Modulo 8	<i>Compliance in materia di concorrenza e diritti intellettuali</i>
Modulo 9	<i>Compliance Finanziaria</i>
Modulo 10	<i>Compliance Settoriale</i>

Modulo 11	Etica e Concetti delle Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)
Modulo 12	Direzione strategia aziendale sulla base della Responsabilità Sociale Corporativa. Gestione degli <i>Stakeholders</i>
Modulo 13	Marketing socialmente responsabile
Modulo 14	Responsabilità Sociale d'Impresa nello sport
Modulo 15	Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito lavorativo
Modulo 16	Responsabilità Sociale d'Impresa nel settore pubblico. Responsabilità Sociale Ambientale
Modulo 17	Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito mercantile
Modulo 18	La responsabilità d'impresa (RSI) nell'arena internazionale
Modulo 19	Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito fiscale
Modulo 20	Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito penale

Dove, quando e come si svolge?

TECH offre la possibilità di svolgere questo Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa completamente online. Nel corso dei 24 mesi di durata della specializzazione, lo studente potrà avere accesso a tutti i contenuti di questo programma in qualsiasi momento, il che gli consentirà di autogestire il proprio tempo di studio.

*Un'esperienza educativa
unica, chiave e decisiva
per potenziare la crescita
professionale e dare una
svolta definitiva.*

Modulo 1. Corporate Compliance. Quadro normativo

1.1. Corporate Compliance. Sviluppo nelle imprese

- 1.1.1. Corporate Compliance.
- 1.1.2. Compliance e adempimenti normativi
- 1.1.3. La Compliance all'interno delle organizzazioni

1.2. Funzione e requisiti di Compliance

- 1.2.1. Cultura della Compliance
- 1.2.2. Posizionamento dell'impresa
- 1.2.3. Termini di riferimento della funzione di Compliance
- 1.2.4. Interazione con altre funzioni

1.3. Standard e best practice del settore (norme ISO)

- 1.3.1. ISO 37301
- 1.3.2. UNE 19601:2017 sui sistemi di gestione della Compliance penale
- 1.3.3. Norma ISO 37001 Anti-bribery management systems
- 1.3.4. Norma UNE-ISO/IEC 27000. Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI)
- 1.3.5. Norma UNE-ISO/IEC 20000. Sistema di gestione dei servizi IT (ITSMS)

1.4. Regole interne delle organizzazioni

- 1.4.1. Gerarchia delle politiche
- 1.4.2. Lo standard degli standard o standard 0
- 1.4.3. Codici etici
- 1.4.4. Strutturazione e produzione
- 1.4.5. Revisione e aggiornamento
- 1.4.6. Pubblicità e comunicazione

1.5. L'etica nel contesto della compliance

- 1.5.1. Etica d'impresa
- 1.5.2. Teorie dell'etica aziendale
- 1.5.3. Performance etica e impatto sulla reputazione

1.6. Leadership e cultura della Compliance

- 1.6.1. La leadership nelle organizzazioni: l'importanza del *tone at the top*
- 1.6.2. Sviluppare una struttura di controllo: le tre linee di difesa
- 1.6.3. Metriche di una leadership efficace nella compliance

1.7. Prevenzione dei conflitti di interesse nel quadro aziendale

- 1.7.1. Prevenzione dei conflitti di interesse nel quadro aziendale
- 1.7.2. Tipi di conflitti di interesse
- 1.7.3. Gestione dei conflitti di interesse

1.8. Compliance officer

- 1.8.1. Profilo del *compliance officer*
- 1.8.2. *Compliance officer* nella regolazione spagnola
- 1.8.3. Interazione con altre funzioni

1.9. Compiti del compliance officer

- 1.9.1. Compiti del *compliance officer*
- 1.9.2. Il problema della loro eterogeneità
- 1.9.3. Strutture dei compiti di Compliance

1.10. Responsabilità compliance officer

- 1.10.1. Responsabilità dell'alta direzione nella Compliance
- 1.10.2. Responsabilità del *compliance officer*
- 1.10.3. Responsabilità del resto dell'organizzazione in materia di Compliance

Modulo 2. Elementi di gestione aziendale della Compliance

<p>2.1. Leadership. Pianificazione. Operazione. Valutazione. Miglioramento delle procedure</p> <p>2.1.1. Filosofie alla base dei cicli di <i>Compliance</i>: PDCA 2.1.2. Filosofie alla base dei cicli di <i>Compliance</i>: Kaizen 2.1.3. Leadership: progettare la propensione al rischio di <i>compliance</i></p>	<p>2.2. Comunicazione. Training. Sensibilizzazione in azienda</p> <p>2.2.1. Informazioni e messaggi sulla <i>Compliance</i> 2.2.2. Struttura della comunicazione in <i>Compliance</i> 2.2.3. Corsi di aggiornamento per il personale 2.2.4. Interiorizzazione della <i>Compliance</i></p>	<p>2.3. Monitoraggio. Procedura. Piano: attuazione del piano</p> <p>2.3.1. Monitoraggio e test di <i>Compliance</i> 2.3.2. Differenze con le funzioni di audit 2.3.3. Progettazione del piano di <i>Compliance</i> 2.3.4. Progettazione del programma di monitoraggio e test 2.3.5. Implementazione ed esecuzione del piano 2.3.6. Relazione dei risultati</p>	<p>2.4. Canali di denuncia e indagini nelle procedure di <i>Compliance</i></p> <p>2.4.1. Canali di denuncia: la normativa europea 2.4.2. Tipi di canali di denuncia 2.4.3. Progettazione di canali di denuncia. Elementi 2.4.4. Flussi e processi nei casi di denuncia</p>
<p>2.5. Misure disciplinari e incentivi per l'attuazione dei programmi di <i>Compliance</i></p> <p>2.5.1. <i>Compliance</i> come funzione di controllo e identificazione di comportamenti scorretti 2.5.2. Rapporto con le risorse umane e la direzione 2.5.3. Sistema incentivante e disciplinare</p>	<p>2.6. Registrazione dei piani di <i>Compliance</i></p> <p>2.6.1. Registrazione dei piani di <i>Compliance</i> 2.6.2. Informazioni sul contenuto 2.6.3. Procedura di registrazione</p>	<p>2.7. Piano annuale di <i>Compliance</i></p> <p>2.7.1. Elementi del piano annuale di <i>Compliance</i> 2.7.2. Definizione del piano annuale di <i>Compliance</i> e approvazione 2.7.3. Monitoraggio del piano annuale di <i>Compliance</i> 2.7.4. Relazione del piano annuale di <i>Compliance</i></p>	<p>2.8. Informazione e relazione dei risultati</p> <p>2.8.1. Management <i>Information</i> (IM): informazione SMART 2.8.2. Rapporti interni generati dalla funzione di <i>Compliance</i> 2.8.3. Rapporti esterni generati dalla funzione di <i>Compliance</i></p>
<p>2.9. Corporate <i>Compliance</i>. Buon governo</p> <p>2.9.1. Contesto internazionale e locale 2.9.2. <i>Corporate Compliance</i>. Buona governance: aspetti chiave 2.9.3. Maggiore attenzione a ESG <i>Compliance</i></p>	<p>2.10. Rapporto della funzione <i>Compliance</i> con gli altri dipartimenti dell'organizzazione</p> <p>2.10.1. Rapporto con il senior management 2.10.2. Rapporto con il comitato di <i>Compliance</i> 2.10.3. Rapporto con la terza linea di difesa: l'audit interno 2.10.4. Rapporto con la prima linea di difesa: funzioni aziendali e di supporto 2.10.5. Rapporto con la seconda linea di difesa: i rischi</p>		

Modulo 3. Compliance Penale

3.1. Corporate Compliance. Regolamento internazionale

- 3.1.1. Normativa statunitense. Importanza delle *Federal Sentencing Guidelines*
- 3.1.2. Regolazione nei paesi dell'Unione Europea
- 3.1.3. Casi di responsabilità delle persone giuridiche in America Latina

3.2. Responsabilità della persona giuridica prima del codice penale: Diritto Contenzioso-Amministrativo

- 3.2.1. Responsabilità della persona giuridica nel diritto del contenzioso amministrativo
- 3.2.2. Rapporto tra diritto amministrativo e diritto penale in materia di *compliance*
- 3.2.3. Casi di sovrapposizione: violazioni ambientali

3.3. Riforma del Codice Penale in materia di responsabilità penale della persona giuridica

- 3.3.1. Codice penale prima della riforma del 2010
- 3.3.2. Riforma del 2010
- 3.3.3. Successive riforme minori

3.4. Condizioni attenuanti ed esoneranti con ambito di responsabilità

- 3.4.1. Fattori attenuanti e scagionanti. Concetto
- 3.4.2. Fattori attenuanti
- 3.4.3. Fattori scagionanti

3.5. Chiarimenti sui ruoli e le responsabilità della procura

- 3.5.1. La circolare del procuratore
- 3.5.2. La problematica del *compliance officer*
- 3.5.3. Chiarimenti sui ruoli e sulle responsabilità

3.6. Stesura di manuali di Corporate Defense

- 3.6.1. Elementi del manuale di *Corporate Defense*
- 3.6.2. Ruoli nello sviluppo dei piani
- 3.6.3. Principi: proporzionalità e approccio basato sul rischio
- 3.6.4. Elaborazione del manuale di *Corporate Defense*. Fasi

3.7. Mappa dei rischi: una valutazione dei rischi a cui l'istituzione è esposta

- 3.7.1. Mappa dei rischi
- 3.7.2. Elementi della mappa dei rischi
- 3.7.3. Elementi della mappa dei rischi

3.8. Quadri di controllo, strutture di progettazione e implementazione

- 3.8.1. Il controllo come attenuante del rischio intrinseco
- 3.8.2. La progettazione delle politiche e la formazione come fattori di attenuazione
- 3.8.3. Strutture di controllo: a priori/posteriori, manuali/automatizzate

3.9. Governance: comitati e responsabilità

- 3.9.1. I comitati come gestori del rischio
- 3.9.2. Ruoli e responsabilità
- 3.9.3. Efficacia nei comitati

3.10. Progettazione dei ruoli. Esempio pratico

- 3.10.1. Mappatura dei reati e degli scenari applicabili
- 3.10.2. Ruoli e responsabilità
- 3.10.3. Probabilità e allocazione del rischio: calcolo del rischio intrinseco
- 3.10.4. Valutazione del quadro di controllo e calcolo del rischio residuo

Modulo 4. *Compliance* come funzione di controllo: prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

4.1. Criminalità finanziaria: impatto, elementi e fasi

- 4.1.1. La minaccia del crimine finanziario nell'economia. Pilastri
- 4.1.2. Impatto sull'economia
- 4.1.3. Riciclaggio di denaro
- 4.1.4. Finanziamento del terrorismo
- 4.1.5. Fasi del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

4.2. Istituzioni e regolamenti in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

- 4.2.1. Attenzione alle questioni di regolamentazione e di vigilanza in materia di criminalità finanziaria
- 4.2.2. Istituzioni internazionali e quadri giuridici di riferimento
- 4.2.3. Istituzioni e quadri giuridici di riferimento

4.3. Prevenzione del riciclaggio di denaro

- 4.3.1. Attività dirette
- 4.3.2. Principali (settore finanziario)
- 4.3.3. Secondarie (altri settori)
- 4.3.4. Attività indirette: fornitori di servizi a soggetti sottoposti al regime diretto di antiriciclaggio. Lacune

4.4. Programma di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Implementazione e implicazioni

- 4.4.1. Programma di criminalità finanziaria. Pilastri
- 4.4.2. Progettazione di politiche e procedure. Implementazione e adattamento dei sistemi
- 4.4.3. Programma di criminalità finanziaria. Principi

4.5. *Compliance* come funzione di supporto

- 4.5.1. *Compliance* come funzione di supporto
- 4.5.2. Progettazione di manuali e politiche sui reati finanziari
- 4.5.3. Sviluppo di strategie di comunicazione e formazione

4.6. *Compliance* come funzione di controllo I: identificazione e verifica

- 4.6.1. Identificazione di clienti e controparti
- 4.6.2. Approccio basato sul rischio: verifica e revisioni periodiche
- 4.6.3. Requisiti dell'ultimo beneficiario

4.7. *Compliance* come funzione di controllo II: monitoraggio e transazioni sospette

- 4.7.1. Tipologie di transazioni sospette
- 4.7.2. Progettazione del monitoraggio
- 4.7.3. Flusso di monitoraggio
- 4.7.4. Rapporto sulle transazioni sospette

4.8. *Compliance* come Funzione di controllo III: finanziamento del terrorismo e sanzioni finanziarie internazionali: strumenti di filtraggio

- 4.8.1. Filtraggio delle transazioni relative a sanzioni finanziarie internazionali
- 4.8.2. Controlli dell'elenco
- 4.8.3. Extraterritorialità: il caso del supervisore statunitense (OFAC)

4.9. Nuove tecnologie nel crimine finanziario

- 4.9.1. Evoluzione delle finanze: *FinTech* e *criptovalute*
- 4.9.2. Rivoluzione tecnologica. Rischi e opportunità
- 4.9.3. Progressi nei controlli: *RegTech*

4.10. Tax Compliance: individuazione di strutture di evasione fiscale

- 4.10.1. Compliance Fiscale. Individuazione di strutture di evasione fiscale
- 4.10.2. Regolazioni Tax Compliance Internazionali: FATCA e CRS
- 4.10.3. Strutture di evasione fiscale: Panama Papers

Modulo 5. Compliance e protezione dei dati

5.1. Europa: Regolamento sulla protezione dei dati

- 5.1.1. Regolamento sulla protezione dei dati in Europa
- 5.1.2. Applicazione extraterritoriale del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati
- 5.1.3. Follow-up da parte di altre giurisdizioni: il caso californiano e la regolamentazione cinese

5.2. Linee guida per la AEPD

- 5.2.1. Legge di protezione dei dati: Legge Organica 3/2018, del 5 dicembre, sulla Protezione dei Dati Personali e la garanzia dei diritti digitali
- 5.2.2. Guide allo sviluppo
- 5.2.3. Relazioni legali e sentenze

5.3. Principi relativi al trattamento dei dati personali

- 5.3.1. Correttezza, trasparenza e lealtà
- 5.3.2. Scopi
- 5.3.3. Minimizzazione dei dati
- 5.3.4. Esattezza
- 5.3.5. Limitazione del periodo di conservazione
- 5.3.6. Sicurezza
- 5.3.7. Responsabilità attiva o comprovata

5.4. Consenso informato per il trattamento dei dati personali

- 5.4.1. Requisiti che devono essere soddisfatti dal consenso
- 5.4.2. Consenso tacito ed esplicito
- 5.4.3. Tassonomia del consenso secondo il GDPR

5.5. Diritti degli interessati in relazione ai loro dati personali

- 5.5.1. Accesso
- 5.5.2. Rettificazioni
- 5.5.3. Opposizione
- 5.5.4. Soppressione

5.5.5. Limitazione del trattamento

- 5.5.6. Portabilità
- 5.5.7. Non essere soggetti a decisioni personalizzate automatizzate
- 5.5.8. Informazioni
- 5.5.9. Diritti Shengen

5.6. I ruoli di responsabile del trattamento e di incaricato della protezione dei dati

- 5.6.1. Concetto di responsabile
- 5.6.2. Concetto di co-responsabile
- 5.6.3. Concetto di incaricato
- 5.6.4. Strutture legali: accordi modello

5.7. Conformità alla protezione dei dati per progettazione e per impostazione predefinita

- 5.7.1. Motivo della novità del GDPR in questi due casi
- 5.7.2. Protezione dei dati per progettazione e il loro impatto
- 5.7.3. Protezione dei dati per impostazione predefinita

5.8. Misure per l'adempimento degli obblighi di protezione dei dati

- 5.8.1. Registro delle attività di trattamento
- 5.8.2. Inventario delle attività di trattamento
- 5.8.3. Valutazione del rischio per i diritti e le libertà degli interessati che il trattamento dei dati personali potrebbe comportare
- 5.8.4. Realizzazione di valutazioni degli impatti per la protezione dei dati

5.8.5. Consultazione preventiva

- 5.8.6. Sicurezza dei trattamenti dati
- 5.8.7. Notifica delle violazioni dei dati personali all'autorità di vigilanza
- 5.8.8. Comunicare le violazioni dei dati personali agli interessati
- 5.8.9. Codici di condotta

5.9. Il responsabile della protezione dei dati

- 5.9.1. Profilo e requisiti del responsabile della protezione dei dati
- 5.9.2. Indipendenza del responsabile della protezione dei dati
- 5.9.3. Rapporto con la funzione di Compliance

5.10. Trasferimenti internazionali di dati

- 5.10.1. Trasferimenti internazionali di dati: contratti bilaterali
- 5.10.2. Norme vincolanti d'impresa
- 5.10.3. Codici di condotta per la protezione dei dati

Modulo 6. Compliance del lavoro

6.1. Compliance del lavoro. Quadro regolativo generale

- 6.1.1. Compliance del lavoro
- 6.1.2. Fonti di regolamentazione
- 6.1.3. Risorse umane o *Compliance*

6.2. Programma di Compliance del Lavoro

- 6.2.1. Obiettivi del programma
- 6.2.2. Differenze con l'audit del lavoro e la consulenza legale
- 6.2.3. Pianificazione della *Compliance*
- 6.2.4. Processo di implementazione della *Compliance*

6.3. Piani di parità di genere

- 6.3.1. Regolamentazione dei piani di parità
- 6.3.2. Elementi del piano di parità
- 6.3.3. Progettazione e attuazione del piano di parità

6.4. Conformità nei registri delle retribuzioni. Divario salariale

- 6.4.1. Conformità nei registri delle retribuzioni
- 6.4.2. Progettazione del piano di conformità
- 6.4.3. Implementazione del piano di conformità

6.5. Conformità della gestione dei regali e dei pasti

- 6.5.1. Importanza del controllo: conflitti di interesse, prevenzione di corruzione e concussione
- 6.5.2. Progettazione e attuazione della politica di gestione dei regali e dei pasti
- 6.5.3. Controlli operativi della prima linea di difesa e della seconda linea di difesa

6.6. Codice interno di condotta e conformità

- 6.6.1. Sistema di infrazioni e sanzioni
- 6.6.2. Statuto dei lavoratori
- 6.6.3. Formazione nella *Compliance*

6.7. Prevenzione dei reati sul luogo di lavoro

- 6.7.1. Mappatura e implementazione
- 6.7.2. Scenari
- 6.7.3. Misure preventive

6.8. Canali di denuncia e protocolli per la protezione da molestie e discriminazioni

- 6.8.1. Problemi di responsabilità del canale di denuncia: *Compliance*. Risorse umane
- 6.8.2. Protocolli per la protezione da molestie e discriminazioni
- 6.8.3. Controlli preventivi e investigativi. Misure da attuare

6.9. Trattamento dei dati personali sul luogo di lavoro: il caso della videosorveglianza e del controllo orario

- 6.9.1. Controlli in ambito lavorativo nel mondo tecnologico
- 6.9.2. Elaborazione dei dati: casistica della videosorveglianza. Linee guida per la AEPD
- 6.9.3. Attuazione dell'obbligo di controllo del tempo

6.10. La giurisprudenza a disconnessione digitale

- 6.10.1. Il diritto alla disconnessione. Origine
- 6.10.2. La disconnessione come diritto digitale dell'individuo
- 6.10.3. Misure di attuazione e giurisprudenza

Modulo 7. Compliance per ridurre i rischi di cybersecurity e l'uso della tecnologia in azienda

7.1. Compliance tecnologico in ambito aziendale

- 7.1.1. La *Compliance* Digitale. Evoluzione della *Compliance* nell'era tecnologica
- 7.1.2. Quadro normativo per l'ambiente digitale
- 7.1.3. Coordinamento della *Compliance* con altre aree (CISO)

7.2. Uso di mezzi tecnologici nell'azienda

- 7.2.1. Regole generali per l'implementazione e l'utilizzo
- 7.2.2. Regole hardware. Regole del software
- 7.2.3. Regole per i media elettronici. Regole dei media visivi e geolocalizzazione

7.3. Uso dei social network in ambito aziendale

- 7.3.1. Politica sui social media e uso di Internet
- 7.3.2. Riservatezza delle informazioni aziendali e dei social network
- 7.3.3. Campagne nei social network

7.4. Gestione del rischio operativo: pianificazione della continuità operativa e del disaster recovery

- 7.4.1. Piano di continuità di un business
- 7.4.2. Piano di disaster recovery
- 7.4.3. Accordi con terzi
- 7.4.4. Fornitori e subappaltatori

7.5. Classificazione delle informazioni aziendali

- 7.5.1. Classificazione delle informazioni
- 7.5.2. Misure di controllo delle informazioni in base alla loro sensibilità
- 7.5.3. Procedura di gestione degli incidenti di dati

7.6. Cybersicurezza. Elemento indispensabile per la protezione dell'azienda

- 7.6.1. Ambito normativo
- 7.6.2. Il quadro di controllo e la cybersecurity
- 7.6.3. Sviluppo di test e audit interni: test di penetrazione
- 7.6.4. Incidenti di sicurezza informatica
- 7.6.5. Post-mortem, notifica e rimedio

7.7. Controlli su terzi: frammentazione delle catene del valore tecnologico

- 7.7.1. *Digital operational resilience act*. Il futuro
- 7.7.2. Contratti quadro e accordi sul livello dei servizi. Importanza
- 7.7.3. Audit e due diligence delle controparti tecnologiche

7.8. Contratti elettronici, tutela dei consumatori e firma digitale. Nuovi problemi

- 7.8.1. Contratti elettronici, firma elettronica e firma digitale
- 7.8.2. Protezione del consumatore digitale: DMA e DSA
- 7.8.3. L'identità digitale

7.9. RegTech: tecnologie preventive nella Compliance

- 7.9.1. Controlli preventivi
- 7.9.2. *Compliance* di progettazione: i controlli nello sviluppo dei sistemi
- 7.9.3. Guide della *Compliance* tecnologica preventiva

7.10. RegTech: tecnologie di individuazione nella Compliance

- 7.10.1. Sistemi di monitoraggio
- 7.10.2. Rilevamento e analisi degli incidenti
- 7.10.3. Rapporti interni, con i clienti e con le normative

Modulo 8. Compliance in materia di concorrenza e diritti intellettuali**8.1. Attività di Compliance della Concorrenza. Quadro normativo europeo**

- 8.1.1. Conformità di concorrenza
- 8.1.2. Legislazione europea
- 8.1.3. Dottrina e giurisprudenza
- 8.1.4. Controllo

8.2. Elementi fondamentali di caratterizzazione

- 8.2.1. Limiti alla libera concorrenza
- 8.2.2. Limiti verticali
- 8.2.3. Limiti orizzontali
- 8.2.4. Collusione

8.3. Pratica del CNMC in relazione ai programmi di conformità

- 8.3.1. Evoluzione della prassi nella CNMV
- 8.3.2. Risoluzioni del programma ex ante
- 8.3.3. Risoluzioni del programma ex post

8.4. Programmi di conformità efficaci. Criteri di valutazione di CNMC

- 8.4.1. Sintesi dei componenti principali
- 8.4.2. Misuratore autodiagnostico
- 8.4.3. Misuratore di rapporti

8.5. Il cartello e la lobby. Esempio: la legge cilena sulle lobby

- 8.5.1. Legge cilena sulle lobby
- 8.5.2. Casi di cartelli
- 8.5.3. Casi di lobbismo

8.6. Appalti pubblici e lotta alla corruzione

- 8.6.1. Elementi di caratterizzazione
- 8.6.2. Regolamenti internazionali extraterritoriali: FCPA e UK Bribery Act
- 8.6.3. Altri attori: la trasparenza internazionale e il suo indice di percezione della corruzione

8.7. Nuove tecnologie per la mitigazione del rischio di concorrenza. Istruzioni sui prezzi, informazioni e strategie di esclusione

- 8.7.1. Base per la valutazione
- 8.7.2. Informazioni di portata nella concorrenza
- 8.7.3. Strategia per la pianificazione e la mitigazione dei rischi nella concorrenza

8.8. Quadro giuridico per il rispetto dei diritti intellettuali

- 8.8.1. Normativa
- 8.8.2. Contenuti
- 8.8.3. Aspetti di particolare interesse

8.9. Delimitazione dei rischi

- 8.9.1. Studio particolare dell'area di sviluppo dei diritti intellettuali
- 8.9.2. Specifiche di rischio
- 8.9.3. Aspetti della pianificazione e del controllo nella pratica

8.10. Atti illeciti nel contesto dei diritti intellettuali

- 8.10.1. Screening
- 8.10.2. Ambito di tutela
- 8.10.3. Politica sulle violazioni

Modulo 9. Compliance Finanziaria

9.1. Strutture di rischio nella Compliance finanziaria

- 9.1.1. Rischi della *Compliance*
- 9.1.2. Rischi di reputazione
- 9.1.3. Rischi normativi
- 9.1.4. Rischi comportamentali
- 9.1.5. Rischi di criminalità finanziaria

9.2. Protezione dei consumatori e degli investitori

- 9.2.1. Protezione dei consumatori: canali per domande e reclami
- 9.2.2. Gruppi di discussione speciali: inclusione finanziaria e vulnerabilità
- 9.2.3. Casi: Wells Fargo e il caso Bankia

9.3. MiFID II. La legislazione europea sui mercati degli strumenti finanziari

- 9.3.1. MiFID II: obiettivi, impatto e quadro generale
- 9.3.2. Catalogazione dei prodotti
- 9.3.3. Classificazione clienti
- 9.3.4. Legge sul mercato dei valori mobiliari

9.4. Strumenti di investimento: controlli. Appropriatelyzza e idoneità

- 9.4.1. Governance del prodotto
- 9.4.2. Test di idoneità e appropriatezza
- 9.4.3. Distribuzione: campagne di comunicazione e pubblicità
- 9.4.4. Controlli e monitoraggio della *Compliance*

9.5. Manipolazione del mercato

- 9.5.1. Regolamentazione europea Direttiva sugli abusi di mercato (MAD) e Regolamento sugli abusi di mercato (MAR)
- 9.5.2. Abusi di mercato. Pilastri
- 9.5.3. Condotta sanzionata

9.6. Informazioni privilegiate nei mercati finanziari

- 9.6.1. Informazioni privilegiate
- 9.6.2. Eventi di rischio
- 9.6.3. Sistemi di controllo

9.7. Controlli sulla negoziazione a distanza di prodotti finanziari

- 9.7.1. Il rischio di utilizzare supporti remoti
- 9.7.2. Controlli per la protezione delle istituzioni
- 9.7.3. Controlli per la tutela del consumatore

9.8. Operazioni transfrontaliere in ambito finanziario

- 9.8.1. Globalizzazione: licenza e accesso
- 9.8.2. Mappatura delle licenze di attività e delle giurisdizioni con servizi transfrontalieri
- 9.8.3. Progettazione di matrici di fattori attenuanti

9.9. Gestione del cambiamento strategico

- 9.9.1. Gestione del cambiamento strategico
- 9.9.2. Monitoraggio degli sviluppi e delle iniziative politiche
- 9.9.3. Mappatura e analisi delle azioni necessarie
- 9.9.4. Coordinamento e implementazione

9.10. Compliance Project Management

- 9.10.1. *Compliance* come responsabile di progetto
- 9.10.2. Pilastri di gestione dei progetti di *Compliance*
- 9.10.3. Ciclo di vita del progetto di *Compliance*

Modulo 10. Compliances Settoriale

10.1. Compliance nei contratti

- 10.1.1. *Compliance* nei contratti
- 10.1.2. Contratti pubblici e privati
- 10.1.3. *Compliance* nei contratti pubblici

10.2. Conformità in campo ambientale

- 10.2.1. Obiettivi dell'Agenda 2030
- 10.2.2. Gli scandali: Dielselgate
- 10.2.3. False segnalazioni: Green Washing
- 10.2.4. La questione delle metriche e dei report

10.3. Attività di advocacy e compliance

- 10.3.1. Avvocati come consulenti degli enti obbligati
- 10.3.2. Avvocati come soggetti obbligati
- 10.3.3. Protezione dei dati nel settore della giurisprudenza

10.4. Il settore alimentare nell'attività di compliance

- 10.4.1. Trasparenza per i consumatori e gli utenti
- 10.4.2. Il problema degli anelli della catena del valore e delocalizzazione
- 10.4.3. Particolarità del settore

10.5. Conformità normativa nel settore della salute e della sicurezza

- 10.5.1. Riservatezza e protezione dei dati
- 10.5.2. Gestione dei conflitti di interesse
- 10.5.3. Particolarità del settore

10.6. Adempimento normativo energia

- 10.6.1. Ruolo del settore energetico. Controlli
- 10.6.2. Prevenzione della corruzione. Rischi
- 10.6.3. Petrolio e gas: Trade Finance *Compliance*. Sanzioni finanziarie internazionali

10.7. Conformità normativa nel settore farmaceutico

- 10.7.1. *Compliance* nel settore farmaceutico
- 10.7.2. *Compliance* nella proprietà industriale
- 10.7.3. Autoregolamentazione della pubblicità

10.8. La conformità normativa nelle piccole e medie imprese

- 10.8.1. PMI: obblighi e risorse
- 10.8.2. Programma di *Compliance* per le PMI. Elementi
- 10.8.3. Gestione efficiente

10.9. Conformità normativa in società quotate e di altro tipo

- 10.9.1. Origini: il caso Enron e la nascita del SOX negli USA
- 10.9.2. Buona governance societaria: benchmarking e relazioni sulla remunerazione
- 10.9.3. Altri tipi sociali: cooperative

10.10. Compliance nel quadro delle relazioni con i consumatori

- 10.10.1. Regolamenti per la protezione dei consumatori
- 10.10.2. Analisi del rischio nella fornitura di servizi ai consumatori
- 10.10.3. Pianificazione e controllo dei sistemi di compliance di consumo

Modulo 11. Etica e Concetti delle Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

11.1. Etica dell'organizzazione

- 11.1.1. Etica dell'organizzazione
- 11.1.2. Funzione e utilità
- 11.1.3. Etica dell'impresa

11.2. Attuazione della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 11.2.1. Concetti
- 11.2.2. Boom e consolidamento
- 11.2.3. Regolazione
- 11.2.4. Agenda del CEO

11.3. Identificazione della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) rispetto ad altre forme di responsabilità sociale

- 11.3.1. RSO
- 11.3.2. RSI
- 11.3.3. La beneficenza
- 11.3.4. Marketing con causa

11.4. La responsabilità sociale d'impresa (RSI) come concetto quadro da sviluppare in azienda

- 11.4.1. Interpretazione della RSI
- 11.4.2. Dimensioni della RSI
- 11.4.3. Tipologia delle azioni dell'azienda in materia di RSI

11.5. Trasparenza e Concetti delle Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 11.5.1. Rendiconto
- 11.5.2. Codici etici
- 11.5.3. Rapporti e relazioni
- 11.5.4. Audit etici

11.6. Impulso politico alla responsabilità d'impresa (RSI) in Spagna

- 11.6.1. Legislatura statale
- 11.6.2. Consiglio di esperti e tavola rotonda sul dialogo sociale
- 11.6.3. CNMV
- 11.6.4. Amministrazione regionale e locale

11.7. Impulso politico alla responsabilità d'impresa (RSI) in Europa

- 11.7.1. Gli inizi, la Carta di Copenaghen
- 11.7.2. Il Libro verde della Commissione europea
- 11.7.3. Ulteriori passi

11.8. Relazioni tra imprese e ONG

- 11.8.1. Il terzo settore, le ONG e altre associazioni
- 11.8.2. Comunicazione, dialogo e livello di impegno
- 11.8.3. Contestualizzazione della relazione e creazione di valore

11.9. Etica, sviluppo e pace

- 11.9.1. RSI in paesi in via di sviluppo
- 11.9.2. Corruzione
- 11.9.3. La pace

11.10. Valutazione della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 11.10.1. Approccio
- 11.10.2. Criteri
- 11.10.3. Conseguenze

Modulo 12. Direzione strategica aziendale sulla base della Responsabilità Sociale d'Impresa. Gestione degli *Stakeholders*

12.1. Direzione strategica di imprese. Processo decisionale sulla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 12.1.1. Concetto di impresa
 - 12.1.1.1. Proprietà
 - 12.1.1.2. Direzione
 - 12.1.1.3. Governo
- 12.1.2. Elementi chiave dell'azienda
 - 12.1.2.1. Missione
 - 12.1.2.2. Visione
 - 12.1.2.3. Obiettivi

12.2. Sottosistemi di gestione coinvolti nelle politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 12.2.1. Gestione della produzione
- 12.2.2. Direzione finanziaria
- 12.2.3. Direzione delle Risorse Umane
- 12.2.4. Direzione Marketing
- 12.2.5. Altri sottosistemi emergenti

12.3. Teoria dello Stakeholder. L'approccio del management nei confronti degli stakeholder

- 12.3.1. La teoria degli stakeholder e il suo approccio alla RSI
- 12.3.2. Sviluppare teorie economiche di gestione strategica applicate alla RSI
- 12.3.3. Sfide e problematiche della teoria degli stakeholder

12.4. Principi di creazione di valore dell'azienda per i suoi stakeholder (Freeman). Principi per l'applicazione della gestione aziendale basata sulla Responsabilità Sociale d'Impresa

- 12.4.1. Principio di generalità
- 12.4.2. Principio di complessità
- 12.4.3. Principio di integrità
- 12.4.4. Principio di permanenza

12.5. Approccio strumentale alla teoria degli stakeholder, la Responsabilità Sociale d'Impresa come strumento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali

- 12.5.1. Approcci alla teoria dello stakeholder
- 12.5.2. La strumentalizzazione dello stakeholder
- 12.5.3. Strategia di RSI basata sull'approccio strumentale

12.6. Approcci alla teoria dello stakeholder. Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa

- 12.6.1. L'utilità della teoria dello stakeholder nel raggiungimento degli obiettivi aziendali
- 12.6.2. Classificazione degli stakeholder dall'analisi normativa
- 12.6.3. Strategia di RSI basata sull'approccio normativo

12.7. Gestione integrata degli stakeholder, I. Decisione di attuare le politiche di responsabilità sociale d'impresa

- 12.7.1. Identificazione degli stakeholder dell'azienda
- 12.7.2. Diagnosi dell'azienda e della sua attuale gestione della RSI
- 12.7.3. Sensibilizzazione dei team come elemento essenziale per l'implementazione delle future politiche di RSI

12.8. Gestione integrata degli stakeholder II. Pianificazione dell'azione globale per l'attuazione delle politiche di Responsabilità Sociale d'Impresa

- 12.8.1. Impegno dei sottosistemi di gestione e dei team coinvolti per l'adeguatezza del comportamento socialmente responsabile
- 12.8.2. Scelta delle persone responsabili del monitoraggio e dell'attuazione delle azioni concordate
- 12.8.3. Tempistica delle azioni e degli obiettivi nell'attuazione della gestione basata sulla RSI

12.9. Gestione integrata degli stakeholder III. Azioni di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

- 12.9.1. Attuazione di piani strategici di RSI
- 12.9.2. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi e delle tappe del piano strategico di RSI
- 12.9.3. Comunicare l'evoluzione e le sfide della gestione degli stakeholder

12.10. Misurazione dei risultati del piano strategico di Responsabilità Sociale d'Impresa

- 12.10.1. Dimensioni della RSI
- 12.10.2. Indicatori di contabilità sociale
- 12.10.3. Rapporti di RSI

Modulo 13. Marketing socialmente responsabile

13.1. Marketing socialmente responsabile vs. Marketing focalizzato sulle vendite

- 13.1.1. Ruolo del Marketing nell'azienda
- 13.1.2. Marketing focalizzato sulle vendite
- 13.1.3. Marketing socialmente responsabile

13.2. Marketing socialmente responsabile e stakeholder

- 13.2.1. Lecosistema del Marketing
- 13.2.2. Progettazione di strategie di marketing rivolte a diversi interlocutori
- 13.2.3. Elaborazione di un piano di marketing olistico

13.3. Marketing socialmente responsabile e criteri ESG (Environmental, Social And Governance)

- 13.3.1. Criteri ESG
- 13.3.2. Criteri ESG per gli investitori. Importanza
- 13.3.3. Influenza delle decisioni di marketing sui criteri ESG

13.4. Marketing socialmente responsabile e gestione dei beni immateriali

- 13.4.1. Come generare un vantaggio competitivo attraverso la gestione degli asset intangibili
- 13.4.2. Come gestire la reputazione aziendale
- 13.4.3. Impatto del marketing socialmente responsabile sulla legittimità aziendale

13.5. Dalla gestione all'azione del marketing socialmente responsabile I. Progettazione dei rapporti

- 13.5.1. L'importanza di un bilancio sociale
- 13.5.2. Struttura del rapporto
- 13.5.3. Progettazione e diffusione del rapporto

13.6. Dalla gestione all'azione nel marketing socialmente responsabile II. Design del prodotto

- 13.6.1. Decisioni sul design e sull'innovazione dei prodotti
- 13.6.2. Design e commercializzazione di prodotti sostenibili
- 13.6.3. Percezione del consumatore socialmente responsabile

13.7. Dalla gestione all'azione nel marketing socialmente responsabile III. Strategie di Marketing interno

- 13.7.1. Piano di marketing interno socialmente responsabile
- 13.7.2. Come ridurre la discriminazione sul lavoro
- 13.7.3. Progettazione e avviamento di un piano di volontariato

13.8. Dalla gestione all'azione nel marketing socialmente responsabile IV. Governo societario e investitori

- 13.8.1. L'impatto della RSI sulla decisione di inversione
- 13.8.2. Diversità nella governance aziendale
- 13.8.3. Diffusione delle azioni di marketing socialmente responsabile agli investitori d'impatto

13.9. Marketing socialmente responsabile: Gestione delle controversie e dei reclami

- 13.9.1. Le controversie. Gestione delle controversie
- 13.9.2. Gestione dei reclami dei clienti
- 13.9.3. Impatto dei social media sulla percezione delle aziende

13.10. Comunicazione e valutazione di un piano di Marketing responsabile

- 13.10.1. Progettazione di un piano di comunicazione per le azioni di responsabilità sociale
- 13.10.2. Monitoraggio e valutazione delle azioni di Marketing responsabile
- 13.10.3. Tempistica delle azioni di Marketing socialmente responsabile

Modulo 14. Responsabilità Sociale d'Impresa nello sport

14.1. Struttura organizzativa dello Sport

- 14.1.1. L'influenza della struttura piramidale della federazione sportiva sulle connessioni tra buona governance e responsabilità sociale d'impresa
- 14.1.2. Strutture internazionali
- 14.1.3. Strutture nazionali

14.2. Responsabilità Sociale nello sport

- 14.2.1. Buona governance nello sport
- 14.2.2. La *Compliance* nelle organizzazioni sportive, i programmi di compliance e la figura del *Compliance Officer*
- 14.2.3. Etica sportiva

14.3. Trattamento responsabile dei minori nello sport

- 14.3.1. Contestualizzazione normativa nel contesto sportivo e generale
- 14.3.2. Obblighi e riferimenti ai minori nello sport
- 14.3.3. Casi particolari di regimi disciplinari differenziati

14.4. Violenza: Diagnosi delle situazioni e dei rischi nell'ambiente sociale delle organizzazioni sportive

- 14.4.1. Il quadro politico applicabile come base per lo sviluppo di programmi di conformità alla violenza
- 14.4.2. La posizione delle istituzioni di diritto internazionale ed europeo
- 14.4.3. Casi di studio sulla violenza nello sport: livello internazionale e nazionale

14.5. Il sistema di responsabilità sociale d'impresa come garante contro il doping nello sport

- 14.5.1. La legislazione applicabile come garanzia sociale
- 14.5.2. La tutela della salute come garante della responsabilità sociale nelle organizzazioni sportive
- 14.5.3. Responsabilità sociale d'impresa per garantire il mantenimento dei valori sportivi

14.6. Corruzione e scommesse nello sport come punti chiave di un'organizzazione socialmente responsabile

- 14.6.1. Il reato di corruzione nello sport: Criminalità rischiosa contro organizzazione responsabile
- 14.6.2. Dalla pratica alla teoria per individuare i comportamenti contrari al buon governo societario
- 14.6.3. Il quadro giuridico delle scommesse sportive

14.7. L'uguaglianza nello sport come leva per la responsabilità sociale d'impresa

- 14.7.1. La rilevanza dell'uguaglianza nella gestione sociale e nella governance dello sport
- 14.7.2. Aspetti legali e di gestione sociale dell'ambiente dell'atleta
- 14.7.3. Rapporti, analisi e relazioni sull'uguaglianza nelle strutture sportive come agenti sociali di cambiamento

14.8. Integrità nello sport. Mappa del rischio in situazioni pratiche

- 14.8.1. L'integrità della concorrenza: il broglio
- 14.8.2. Integrità nello sport: diversità
- 14.8.3. Integrità nello sport: la trasparenza

14.9. Responsabilità Sociale d'Impresa nell'organizzazione di eventi sportivi

- 14.9.1. Schema contrattuale
- 14.9.2. Responsabilità civile e penale
- 14.9.3. Gestione di partnership aziendali, sponsorizzazioni e altri strumenti

14.10. La trasparenza nel contesto dello sport come attività economica

- 14.10.1. La specificità dello sport
- 14.10.2. Lo sport come attività economica
- 14.10.3. Sport professionistico e di base

Modulo 15. Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito lavorativo

15.1. Il contenuto della Responsabilità Sociale d'Impresa

- 15.1.1. Gestione delle risorse umane
- 15.1.2. Buona governance e *compliance*
- 15.1.3. Etica, valori e sostenibilità

15.2. Il rapporto di lavoro individuale: dipendente e datore di lavoro nel quadro della responsabilità sociale

- 15.2.1. Lavoratore e datore di lavoro
- 15.2.2. Contratti di lavoro: diritti e doveri delle parti
- 15.2.3. Inizio, decorso e cessazione del rapporto di lavoro

15.3. Diritti umani e sociali e diritti del lavoro nel campo della responsabilità sociale

- 15.3.1. Diritti umani e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- 15.3.2. Diritti fondamentali, diritti dei cittadini e principi guida della politica sociale ed economica
- 15.3.3. Diritti sociali e del lavoro

15.4. Pari opportunità e diritti di non discriminazione nel campo della responsabilità sociale

- 15.4.1. Quadro giuridico internazionale: principi e standard normativi
- 15.4.2. Quadro giuridico nazionale per il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione
- 15.4.3. Politiche pubbliche e aziendali per l'uguaglianza e la non discriminazione

15.5. Il rapporto di lavoro individuale: dipendenti nel quadro della responsabilità sociale

- 15.5.1. Diritto all'informazione. La comunicazione in azienda
- 15.5.2. Diritto a presentarsi alla consultazione e partecipazione dei lavoratori
- 15.5.3. Coinvolgimento dei dipendenti negli obiettivi e nel funzionamento dell'azienda

15.6. Perfezionamento e sviluppo professionale nel quadro della responsabilità sociale

- 15.6.1. Diritto all'educazione e all'avanzamento di carriera
- 15.6.2. Contenuti e sviluppi dell'educazione. Sul lavoro e fuori dal lavoro
- 15.6.3. Politiche pubbliche del lavoro e educazione dei lavoratori

15.7. La conciliazione tra lavoro e vita familiare come obiettivo di responsabilità sociale

- 15.7.1. Quadro giuridico per la conciliazione della vita lavorativa e familiare
- 15.7.2. Misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare in azienda
- 15.7.3. Politiche pubbliche per la conciliazione tra lavoro e vita familiare

15.8. La salute e la sicurezza sul lavoro come obiettivo di responsabilità sociale

- 15.8.1. Quadro giuridico internazionale sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro
- 15.8.2. La prevenzione dei rischi professionali in azienda: diritti e doveri delle parti, valutazione dei rischi, piani di prevenzione e regime di responsabilità
- 15.8.3. Politiche pubbliche per la sicurezza e salute sul lavoro

15.9. L'adattamento e la gestione del cambiamento in azienda come strumento di responsabilità sociale

- 15.9.1. Livello organizzativo: piano di gestione del cambiamento nelle aziende
- 15.9.2. Acquisizione di competenze e adattamento al cambiamento
- 15.9.3. Gestione del cambiamento: strategia, leadership, lungimiranza, processo decisionale, agilità e adattabilità

15.10. Il lavoro dei sindacati e diritti di contrattazione collettiva nel campo della responsabilità sociale

- 15.10.1. Rappresentanza dei lavoratori nell'azienda
- 15.10.2. Contrattazione collettiva
- 15.10.3. Strumenti per la gestione prevenzione e il trattamento del conflitto

Modulo 16. Responsabilità Sociale d'Impresa nel settore pubblico. Responsabilità Sociale Ambientale

16.1. La responsabilità sociale nel settore pubblico in un quadro globale

- 16.1.1. Responsabilità sociale nelle amministrazioni e negli enti pubblici
- 16.1.2. Origine ed evoluzione della RSI. Contesto attuale della RSI pubblica
- 16.1.3. Strumenti globali di RSI e RS pubblica

16.2. La responsabilità sociale nella gestione delle organizzazioni pubbliche

- 16.2.1. Amministrazioni pubbliche e responsabilità sociale
- 16.2.2. Principi politici di un'organizzazione pubblica responsabile
- 16.2.3. Le sfide dell'amministrazione

16.3. Le dimensioni della responsabilità sociale nell'amministrazione

- 16.3.1. Miglioramento della governance
- 16.3.2. Etica e buon governo
- 16.3.3. Efficacia ed efficienza delle politiche pubbliche
- 16.3.4. Partecipazione e trasparenza
- 16.3.5. Economia
- 16.3.6. Ambiente
- 16.3.7. Risorse umane

16.4. Le parti interessate e il processo decisionale nella gestione della responsabilità sociale

- 16.4.1. Identificazione delle parti interessate nella pubblica amministrazione
- 16.4.2. Dialogo e comunicazione
- 16.4.3. Strumenti del processo decisionale

16.5. Appalti pubblici socialmente responsabili

- 16.5.1. Appalti pubblici responsabili
- 16.5.2. Quadro regolativo. Legge sui contratti del settore pubblico
- 16.5.3. Inclusione di clausole sociali nelle gare d'appalto pubbliche
- 16.5.4. Benefici diretti e indiretti per gli enti pubblici contraenti e per l'interesse generale

16.6. La responsabilità sociale delle risorse umane nella gestione pubblica

- 16.6.1. Quadro normativo per l'accountability nella gestione nel settore pubblico delle Risorse Umane
- 16.6.2. Etica e responsabilità sociale e loro proiezione nel pubblico impiego
- 16.6.3. Il futuro della gestione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche

16.7. Responsabilità sociale nei conti pubblici, negli investimenti, nelle sovvenzioni e nel sostegno pubblico

- 16.7.1. Quadro normativo per la spesa pubblica
- 16.7.2. Rendiconto. Requisiti della responsabilità sociale
- 16.7.3. Gestione pubblica responsabile delle risorse finanziarie

16.8. La responsabilità ambientale è un prerequisito per la sostenibilità

- 16.8.1. La responsabilità ambientale e le sue implicazioni
- 16.8.2. Quadro costituzionale e comunitario per la responsabilità ambientale
- 16.8.3. Legislazione statale sulla responsabilità amministrativa ambientale

16.9. L'ambiente come elemento chiave della RSI aziendale

- 16.9.1. Impegno ambientale aziendale
- 16.9.2. La responsabilità ambientale come strategia aziendale
- 16.9.3. Vantaggi della responsabilità ambientale d'impresa nella gestione aziendale

16.10. L'ambiente come elemento chiave della responsabilità sociale delle amministrazioni pubbliche

- 16.10.1. Strumenti pubblici di protezione ambientale
- 16.10.2. La pianificazione come tecnica per la protezione dell'ambiente e la valutazione di piani e programmi

- 16.10.3. Controllo amministrativo dell'implementazione e dell'avvio di attività con impatto ambientale
- 16.10.4. Informazioni ambientali
- 16.10.5. Tecniche e strumenti di stimolazione per la protezione dell'ambiente

Modulo 17. Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito mercantile

17.1. Responsabilità sociale d'impresa e Diritto mercantile

- 17.1.1. Una buona governance aziendale come prerequisito per la RSI
- 17.1.2. Dalla soft law alla hard law nel campo della corporate governance
- 17.1.3. Il governo societario delle società per azioni quotate nel diritto delle società di capitali

17.2. Le origini delle pratiche di buon governo in Spagna

- 17.2.1. Il Rapporto Olivencia (1997)
- 17.2.2. Il Rapporto Aldama (2003)
- 17.2.3. Il Codice Conthe (2006)

17.3. RSI e corporate governance: Struttura organizzativa delle società di capitali

- 17.3.1. La persona giuridica: formazione della volontà aziendale, gestione dell'attività e sviluppo dell'oggetto sociale
- 17.3.2. Separazione tra proprietà e gestione nelle società di capitali
- 17.3.3. Assemblea generale e organo amministrativo

17.4. Il Consiglio di Amministrazione come organo esecutivo delle politiche di RSI

- 17.4.1. Composizione e funzioni del Consiglio di amministrazione
- 17.4.2. Adozione di accordi e sfide
- 17.4.3. Obblighi e regime di responsabilità

17.5. Specialità della società quotata in borsa come protagonista di buone pratiche di corporate governance

- 17.5.1. L'Assemblea generale degli azionisti
- 17.5.2. Il consiglio di amministrazione: categorie di amministratori
- 17.5.3. Il comitato di revisione contabile e i comitati per le nomine e le remunerazioni
- 17.5.4. Compiti speciali di reporting: la relazione annuale sul governo societario

17.6. Il Codice di buona governance e RSI della Commissione Nazionale delle Valute per le società quotate in borsa

- 17.6.1. Regolazione e autoregolazione
- 17.6.2. Caratteristiche del Codice e principi guida
- 17.6.3. Il principio "rispetta o spiega"

17.7. Il Codice di buona governance e RSI della CNMV per le società quotate I: Raccomandazioni generali

- 17.7.1. Limiti legali
- 17.7.2. Elenco delle società del gruppo
- 17.7.3. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni
- 17.7.4. Incontri e contatti con azionisti, investitori istituzionali e proxy advisor
- 17.7.5. Esercizio del potere delegato di emissione di azioni o titoli convertibili con esclusione del diritto di opzione

17.8. Il Codice di buona governance e RSI della CNMV per le società quotate II: Raccomandazioni per l'assemblea generale degli azionisti

- 17.8.1. Trasparenza delle informazioni e voto informato
- 17.8.2. Presenza e partecipazione all'assemblea generale degli azionisti
- 17.8.3. Politiche sui premi di assistenza

17.9. Il Codice di buona governance e RSI della CNMV per le società quotate III: Raccomandazioni da parte del Consiglio di amministrazione

- 17.9.1. Responsabilità del Consiglio di amministrazione
- 17.9.2. Struttura e composizione del Consiglio di amministrazione
- 17.9.3. Composizione e funzioni del Consiglio di amministrazione
- 17.9.4. L'organizzazione del Consiglio di amministrazione
- 17.9.5. Remunerazione degli amministratori

17.10. Buona governance aziendale e RSI sulla scena internazionale

- 17.10.1. Principi di buona governance aziendale nell'OCSE e nel G20
- 17.10.2. Il buon governo nell'UE
- 17.10.3. Nozioni di pratiche di buon governo nel diritto comparato

Modulo 18. La responsabilità d'impresa (RSI) nell'arena internazionale

18.1. Global Compact I. L'essenza della RSI globalizzata

- 18.1.1. Global Compact. Inizio
- 18.1.2. Fattori di impatto
- 18.1.3. Partecipanti

18.2. Global Compact II. Missione e diritti umani

- 18.2.1. Senso dei principi di azione
- 18.2.2. Principio 1. Le imprese devono sostenere e rispettare le tutele dei diritti umani proclamate a livello internazionale.
- 18.2.3. Principio 2. Le imprese devono assicurarsi di non essere complici di abusi dei diritti umani

18.3. Global Compact (III) Lavoratori, anche nei paesi con minore tutela giuridica

- 18.3.1. Principio 3. Le imprese devono sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.
- 18.3.2. Principio 4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio

- 18.3.3. Principio 5. Le imprese devono sostenere l'effettiva abolizione del lavoro minorile
- 18.3.4. Principio 6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di occupazione e di lavoro

18.4. Global Compact IV l'ambiente come bene globalizzato da tutelare con la RSI

- 18.4.1. Principio 7. Le imprese dovrebbero sostenere un approccio precauzionale alle sfide ambientali
- 18.4.2. Principio 8. Le imprese dovrebbero intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale
- 18.4.3. Principio 9. Le imprese dovrebbero promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente

18.5. Global Compact V. Lotta alla corruzione internazionale. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e la loro relazione

- 18.5.1. Principio 10. Le imprese devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione
- 18.5.2. OSS (Obiettivi di sviluppo sostenibile)
- 18.5.3. Rapporto tra gli OSS e il Global Compact

18.6. Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali

- 18.6.1. Il significato delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali nel contesto della RSI
- 18.6.2. Le linee guida specificamente definite dall'OCSE per l'applicazione nell'ambito della RSI per le imprese con sede in più stati
- 18.6.3. Applicazione delle linee guida OCSE nelle aziende socialmente responsabili

18.7. Global Reporting Initiative (GRI)

- 18.7.1. La Global Reporting Initiative come rapporto internazionale sulla RSI
- 18.7.2. Implementazione interna del sistema di reporting GRI aziendale
- 18.7.3. Il rapporto GRI nella versione più aggiornata

18.8. Gli standard GRI

- 18.8.1. Standard universali
- 18.8.2. Standard settoriali
- 18.8.3. Standard tematici

18.9. Standard tematici con particolare attenzione

- 18.9.1. Legati ai clienti
- 18.9.2. Legati ai fornitori
- 18.9.3. Legati alle Pubbliche Amministrazioni

18.10. Le PMI nella RSI nel mondo

- 18.10.1. Crescente importanza della RSI nelle PMI
- 18.10.2. Global Compact e PMI
- 18.10.3. La RSI nell'UE per le PMI

Modulo 19. Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito fiscale

19.1. La responsabilità sociale delle imprese in ambito fiscale: Approccio

- 19.1.1. Applicazione al campo del diritto pubblico:
 - 19.1.1.1. Effetto bilaterale di un buon governo societario sia da parte del contribuente che del governo
- 19.1.2. I principi di buona amministrazione e di buona fede
- 19.1.3. Linee d'azione presenti e future

19.2. Norma UNE 19602

- 19.2.1. Natura giuridica
- 19.2.2. Attuazione di una "straordinaria diligenza" nei rapporti con l'amministrazione.
- 19.2.3. Organismo di *compliance* tributaria

19.3. Tipologia di comportamento economico

- 19.3.1. Economie di scelta
- 19.3.2. Conflitto nell'applicazione della norma fiscale
- 19.3.3. Simulazione

19.4. La DAC 6: La direttiva sulla cooperazione amministrativa (2018/822/UE del 25 maggio) per combattere le transazioni transfrontaliere

- 19.4.1. Analisi della direttiva
- 19.4.2. Recepimento nel diritto spagnolo: DA 23ª e 24ª LGT
- 19.4.3. Effetti ad futurum

19.5. La responsabilità sociale d'impresa fiscale nella procedura di gestione

- 19.5.1. Assistenza e informazioni per i contribuenti
- 19.5.2. Notifiche fiscali
- 19.5.3. Controllo dei valori

19.6. La responsabilità sociale d'impresa fiscale nella procedura tributaria

- 19.6.1. Sospensione dell'esecuzione dei debiti fiscali
- 19.6.2. Motivi di opposizione al procedimento esecutivo
- 19.6.3. Ordine di priorità nel sequestro

19.7. La responsabilità sociale d'impresa nella procedura di ispezione

- 19.7.1. Il principio di proporzionalità
- 19.7.2. Selezione dei soggetti ispezionati sulla base dei dati storici
- 19.7.3. Verbale concordato

19.8. La responsabilità sociale d'impresa nella procedura delle sanzioni fiscali

- 19.8.1. L'interpretazione ragionevole della regola di esclusione delle sanzioni
- 19.8.2. Aumento della riduzione delle sanzioni
- 19.8.3. Estensione della prescrizione nei casi di commissione per omissione

19.9. La responsabilità sociale d'impresa nella procedura di revisione

- 19.9.1. Implementazione degli strumenti ADR
- 19.9.2. La composizione dei tribunali economico-amministrativi
- 19.9.3. La costituzione di una nuova giurisdizione per i procedimenti contenzioso-amministrativi

19.10. Rapporto di collaborazione tra amministrazione e amministrati

- 19.10.1. Verso un'entente cordiale nelle relazioni amministrative
- 19.10.2. Il codice di buone pratiche e il forum delle grandi imprese
- 19.10.3. Considerazioni critiche

Modulo 20. Responsabilità Sociale d'Impresa nell'ambito penale

20.1. La responsabilità sociale delle imprese in ambito penale I. Riforma del Codice penale

- 20.1.1. Buona governance aziendale: Concetto e contenuti
- 20.1.2. Impatto sulla sfera penale
- 20.1.3. Riforma del Codice penale

20.2. Principio Societas delinquere potest: L'adeguatezza dell'accusa

- 20.2.1. Legge Organica 5/2010 del 21 giugno: Responsabilità penale delle persone giuridiche
- 20.2.2. Legge Organica 1/2015 del 30 marzo: Esenzione dalla responsabilità penale
- 20.2.3. Enunciazione dei motivi di esclusione della responsabilità penale

20.3. La responsabilità sociale delle imprese in ambito penale II. Regolamenti modello per la prevenzione del crimine

- 20.3.1. Implementazione normativa di un modello per la prevenzione del crimine
- 20.3.2. Identificazione dei rischi
- 20.3.3. Stabilire un protocollo

20.4. Esenzione dalla responsabilità penale I: Organismo di conformità

- 20.4.1. Costituzione di un *compliance Officer*
- 20.4.2. Organismo di sorveglianza e controllo
- 20.4.3. Revisore contabile esente

20.5. Esenzione dalla responsabilità penale II: Sistema disciplinare

- 20.5.1. Sistemi di autodifesa
- 20.5.2. Canale di denuncia
- 20.5.3. Regime sanzionatorio

20.6. Esenzione dalla responsabilità penale III: Cultura della conformità

- 20.6.1. Formazione
- 20.6.2. Analisi della giurisprudenza della Corte Suprema (es. STS. 29/02/2016)
- 20.6.3. Analisi della circolare 1/2016 dell'Avvocatura dello Stato

20.7. Una 19.601 Regola di conformità per l'esonero dei reati

- 20.7.1. Codice di Buona Pratica
- 20.7.2. Requisiti per la gestione della conformità
- 20.7.3. Certificazioni di conformità

20.8. Applicazione alle PMI delle misure di controllo necessarie per l'esonero dai reati

- 20.8.1. Ambito obiettivo: Presentazione dei conti abbreviati e delle perdite
- 20.8.2. Assunzione di questa funzione da parte dell'organo di gestione
- 20.8.3. Effetti

20.9. Bilanci di attribuzione di responsabilità penale delle persone giuridiche

- 20.9.1. Bilancio soggettivo
- 20.9.2. Bilancio obiettivo
- 20.9.3. Effetti

20.10. Elementi probatori per l'esonero dalla responsabilità penale

- 20.10.1. Onere di prova
- 20.10.2. Elementi di prova per l'esonero
- 20.10.3. Elementi di prova per la mitigazione



Identifica e gestisci i rischi aziendali sulla base della conformità normativa grazie a questo programma di TECH, con il quale sarai in grado di proteggere la reputazione della tua azienda sulla base delle migliori pratiche di Compliance”

07

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

La Business School di TECH utilizza il Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo”



Il nostro programma ti prepara ad affrontare sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nel tuo business.



Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e aziendale più attuali.

“ *Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali”*

Il metodo casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori business school del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il nostro sistema online ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi impegni. Sarai in grado di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con una connessione internet.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra scuola di business è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019, siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.





Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Di conseguenza, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Stage di competenze manageriali

Svolgerai attività per sviluppare competenze manageriali specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che un senior manager deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e tutorati dai migliori specialisti in senior management del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



08

Profilo dei nostri studenti

Questo Master Specialistico è stato progettato per professionisti ambiziosi che puntano all'eccellenza aziendale. Pertanto, lo studente di questo programma è un leader aziendale che aspira ad acquisire competenze strategiche e di leadership, concentrandosi al contempo sulla gestione del rischio, sull'etica aziendale e sulla responsabilità sociale d'impresa. È quindi un soggetto che cerca di fare la differenza nel mondo degli affari, migliorando la sostenibilità e la reputazione della sua azienda.





“

Dai una spinta alla tua carriera nel mondo degli affari e acquisisci capacità di leadership orientate alla Corporate Compliance. Cogli questa opportunità e iscriviti”

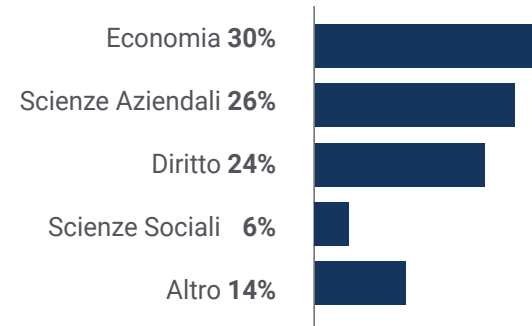
Età media

Da **35** e **45** anni

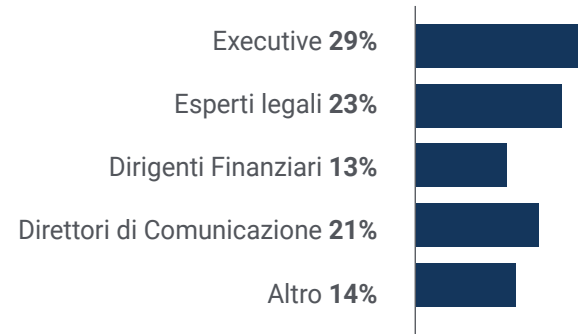
Anni di esperienza



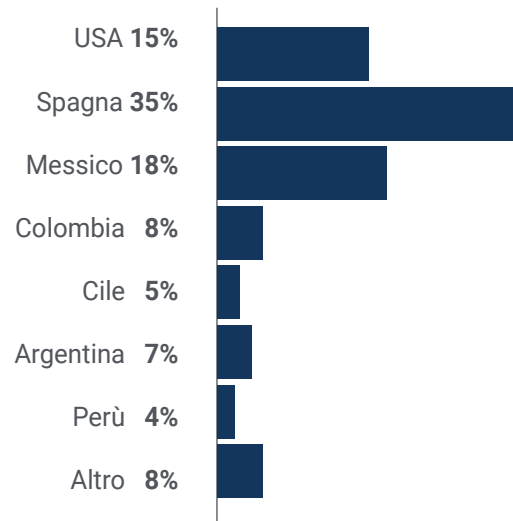
Educazione



Profilo accademico



Distribuzione geografica



Jorge Santiesteban

Direttore Finanziario

“Grazie a questo programma di TECH ho raggiunto i miei obiettivi professionali in brevissimo tempo, posizionandomi come esperto di Corporate Compliance e Accountability, il che mi ha permesso di raggiungere rapidamente posizioni manageriali”

09

Direzione del corso

I docenti di questo Master Specialistico sono esperti di Responsabilità Sociale d'Impresa e di *Corporate Compliance*. Il personale docente è composto da professionisti di alto livello con conoscenze ed esperienze approfondite in materia di *compliance*, etica aziendale, sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa. Si impegna inoltre nel far crescere professionalmente lo studente, fornendo supporto e consulenza per aiutarlo a raggiungere i propri obiettivi.



“

Il personale docente più prestigioso ed esperto ti insegnerà le tecniche più avanzate in materia di Corporate Compliance e Corporate Social Responsibility in modo diretto e dinamico”

Direzione



Dott.ssa Muñoz Pérez, Ana Felicitas

- ♦ Avvocata specializzata in Diritto Mercantile
- ♦ Avvocata di Metodi TDP
- ♦ Avvocata in Metodi e Organizzatori d'Impresa
- ♦ Avvocata presso lo Studio Legale Internazionale Lupicinio
- ♦ Docente presso la URJC
- ♦ Dottorato in Giurisprudenza Mercantile presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Complutense
- ♦ Master in Consulenza legale
- ♦ Master in Diritto della Concorrenza



Dott.ssa Fraile Fernández, Rosa

- ♦ Ricercatrice e Professoressa di Diritto Tributario e Finanziario
- ♦ Docente di Diritto Tributario e Finanziario presso l'Università Rey Juan Carlos
- ♦ Docente di Fiscalità avanzata delle persone giuridiche presso l'UNIR
- ♦ Presidente del comitato scientifico del Congresso Sport e Compliance dell'Università di Malaga
- ♦ Avvocata presso Sacristán-Rivas Abogados
- ♦ Avvocata presso DWF-RCD
- ♦ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Rey Juan Carlos
- ♦ Laurea in Diritto presso l'Università Rey Juan Carlos
- ♦ Laurea in Amministrazione e Direzione Aziendale presso l'Università Rey Juan Carlos
- ♦ Master in Diritto d'Impresa e internazionale presso l'Università Rey Juan Carlos
- ♦ Membro della Rete di Ricerca e Sport del Consejo Superior de Deporte, Master in Diritto Commerciale e Contenzioso Internazionale



Dott. Chico de la Cámara, Pablo

- ◆ Specialista in Diritto Tributario e Finanziario
- ◆ Membro della sezione di diritto finanziario e tributario dell'Accademia di legislazione e giurisprudenza
- ◆ Avvocato dell'ICAM e arbitro per la Corte arbitrale
- ◆ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Docente di Diritto Tributario e Finanziario presso l'Università Rey Juan Carlos I
- ◆ Membro dell'Associazione europea di diritto finanziario e tributario
- ◆ Membro della AEDAF

Personale docente

Dott.ssa Díaz Marí, Montse

- ◆ Avvocata specializzata in Diritto Sportivo presso il Club Inter Movistar Futsal
- ◆ Avvocata presso Samsung Electronics Iberia
- ◆ Allenatrice di basket di 2° livello presso la FBPA
- ◆ Specializzazione in Diritto Sportivo presso l'Università CEU San Pablo
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Oviedo
- ◆ Master in Mercati e Industria dello Sport e dello Spettacolo presso ISDE
- ◆ Master Universitario in Diritto Sportivo presso INEFC Lleida
- ◆ Master di Accesso alla Professione Legale e Diritto d'Impresa presso l'Università CEU San Pablo

Dott. Rodríguez García, José

- ◆ Socio amministratore dello studio legale RYC Avvocati
- ◆ Responsabile del dipartimento di diritto sportivo di Landwell- PriceWaterHouseCooper
- ◆ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Carlos III di Madrid
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza
- ◆ Master in Diritto Sportivo presso l'Università di Lerida.
- ◆ Esperto Universitario in Diritto del Lavoro presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza

Dott.ssa Cervera Martín, Alcestes

- ◆ Avvocata specializzata in Diritto Mercantile
- ◆ Avvocata e fondatrice di Cervera & Machado Avvocati
- ◆ Avvocata e fondatrice di Avvocati MAY
- ◆ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Rey Juan Carlos
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Autonoma di Madrid
- ◆ Master in Diritto d'Impresa e Internazionale presso l'Università Rey Juan Carlos I

Dott.ssa Suárez Barcia, Lucía

- ◆ Avvocata nell'unità Compliance Crypto and Digital Assets di Santander
- ◆ Global Compliance Officer presso Lana
- ◆ Viceresponsabile della conformità presso ICBC Spagna
- ◆ Avvocata in Compliance Europe presso Grove e Lucania Gestione
- ◆ Professoressa associata, Instituto de Estudios Bursátiles (IEB)
- ◆ Docente collaboratore del modulo di Conformità penale del Master in Consulenza legale dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Laurea in Diritto presso ICADE
- ◆ Laurea in Direzione e Amministrazione Aziendale presso ICADE
- ◆ Laurea in Diritto Privato presso ICADE
- ◆ Laurea in Inclusione Finanziaria presso la Banca di Sviluppo CAF per l'America Latina
- ◆ MBA Part-Time Professional presso IE Business School

Dott. Saiz Sanz, César

- ◆ Responsabile del Legal Services & Chief Compliance Officer presso Ibermática SA
- ◆ Legal Counsel IP e Diritto tecnologico presso Accenture SA
- ◆ Associato senior in diritto della proprietà intellettuale e delle nuove tecnologie presso Garrigues Abogados
- ◆ Avvocato (Nuove tecnologie e contratti software) in Anguiano e Soci
- ◆ Docente del Master in Nuove tecnologie e diritto della proprietà intellettuale presso l'Università San Pablo CEU
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Autonoma di Madrid

Dott. Salcines Gasquet, Sergio

- ◆ Presidente del Consiglio consultivo dell'Institute of Compliance Officers (IOC)
- ◆ Responsabile del settore finanziario presso Arthur Andersen
- ◆ Fondatore di Informa Consulting
- ◆ Esperto giudiziario di conformità presso l'Alta Corte di Giustizia dei Paesi Baschi
- ◆ Professore presso l'Università Commerciale di Deusto
- ◆ Laurea in Scienze Economiche e Aziendali presso l'Università Commerciale di Deusto
- ◆ Master in Gestione Avanzata (MEGA) presso l'Università Commerciale di Deusto

Dott. Ortiz Espejo, Daniel

- ◆ Mediatore civile e commerciale
- ◆ Avvocato che collabora con Ergalex Consulenza integrale a Imprese
- ◆ Membro del Consiglio di consulenza professionale di Cremades & Calvo-Sotelo Avvocati
- ◆ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Rey Juan Carlos I
- ◆ Specialista in Contratti Pubblici, laureato presso la Facoltà di Scienze Giuridiche dell'UDIMA

Dott. Muñoz Pérez, Sergio Antonio

- ◆ Avvocato presso lo Studio Legale Internazionale Lupicinio
- ◆ Avvocato Legale presso Ibermática, SA
- ◆ Consulente legale presso Ibermática S.A.
- ◆ Consulente presso Electronic Data Systems SA
- ◆ Docente del corso avanzato sulla protezione dei dati Delegata presso l'Istituto universitario di ricerca Ortega y Gasset
- ◆ Laurea in Diritto presso l'Università di Alcalá de Henares
- ◆ Specialista in Giurisprudenza Digitale
- ◆ Master in Giurisprudenza di Imprese conseguito presso l'Università dei Paesi Baschi
- ◆ Corso di pratica legale ICADE

Dott. Rodríguez Calero, Juan José

- ◆ Formatore di applicazioni giudiziarie presso INDRA
- ◆ Stage legale presso Ruda Avvocati
- ◆ Stage presso Avvocati & Consulenti Europei
- ◆ Laurea in Giurisprudenza
- ◆ Master Universitario in Giurisprudenza

Dott.ssa Baro Aguilera, Carla

- ◆ Avvocata presso lo Studio Legale Jmramírez
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ◆ Master in Accesso alla Professione di Avvocato conseguito presso l'Università Aperta della Catalogna

Dott.ssa Blanco González, Alicia

- ◆ Specialista in Marketing
- ◆ Docente di marketing e ricerche di mercato presso l'Università Rey Juan Carlos I
- ◆ Vicepresidente dell'Accademia europea di economia e management (AEDEM)
- ◆ Condirettore dell'Osservatorio sulla legittimità organizzativa dell'Università Ramón Llull
- ◆ Laurea in Scienze Politiche e dell'Amministrazione presso l'Università di Santiago de Compostela

Dott. Rubio Sánchez, Francisco

- ◆ Direttore accademico del programma internazionale di gestione dello sport FIFA CIES in Spagna
- ◆ Presidente del Comitato delle competizioni presso la Reale Federazione Spagnola di Calcio
- ◆ Mediatore FIFA e TAS/CAS
- ◆ Cofondatore, responsabile della formazione e mediatore dell'Istituto spagnolo per la mediazione sportiva e la pacificazione
- ◆ Arbitro nel Comitato di Esperti dell'Industria dello Sport e dello Spettacolo presso l'Associazione Europea di Arbitrato
- ◆ Consulente presso Vessel Legal
- ◆ Avvocato e magistrato presso il Tribunale Provinciale di Badajoz
- ◆ Dottorato in Giurisprudenza presso l'Università di Estremadura
- ◆ Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Estremadura
- ◆ Master in Diritto Sportivo presso l'Università di Lleida
- ◆ Membro della: AEDD, ADDExtremadura, AGEDEX

10

Impatto sulla tua carriera

Il Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa ha un impatto decisivo sulle carriere dei suoi studenti. Grazie a una preparazione approfondita e rigorosa in materia di *compliance*, etica aziendale, sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa, gli studenti sviluppano competenze pratiche e teoriche di prim'ordine che consentono loro di eccellere nel mondo degli affari di oggi. Di conseguenza, gli studenti del programma godono di un vantaggio competitivo sul mercato del lavoro, essendo apprezzati per le loro capacità di prevenire e gestire i rischi aziendali, promuovere una cultura etica nella loro azienda e favorire la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa.



“

Gli studenti di questo programma avranno l'opportunità di acquisire competenze teoriche e pratiche di prim'ordine in materie come l'etica aziendale, la sostenibilità e la responsabilità sociale”

L'approccio pratico e orientato all'azione del Master Specialistico inCorporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa offre agli studenti un vantaggio competitivo sul mercato del lavoro.

Sei pronto a dare una svolta? Un eccellente miglioramento professionale ti aspetta.

Il Master Specialistico inCorporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa di TECH Università Tecnologica è un programma intensivo che prepara gli studenti ad affrontare le sfide e le decisioni aziendali, sia a livello nazionale che internazionale. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere la crescita personale e professionale. E di aiutarli a raggiungere il successo.

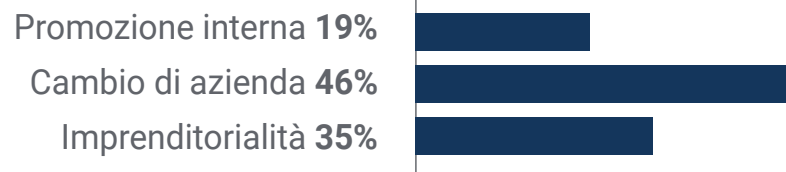
Se desideri superare te stesso, migliorare la tua carriera e creare una rete con i migliori contatti, sei nel posto giusto.

Questo programma è stato progettato per creare leader che puntano all'eccellenza e alla responsabilità sociale d'impresa.

Momento del cambiamento



Tipo di cambiamento



Miglioramento salariale

La realizzazione di questo programma prevede per i nostri studenti un incremento salariale superiore al **26,37%**



11

Benefici per la tua azienda

Il Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa non è solo un vantaggio per lo studente, ma anche per la sua azienda. Grazie a questo programma, lo studente acquisisce le competenze necessarie per implementare politiche e strategie di conformità normativa e responsabilità sociale d'impresa, che si traducono in un miglioramento della reputazione e del valore del marchio dell'azienda. Inoltre, lo studente sarà in grado di individuare e prevenire i rischi legali ed etici, ridurre i costi e aumentare l'efficienza e la redditività dell'azienda.



“

Migliora la tua carriera e fai progredire la tua azienda grazie alle tecniche più recenti in settori come la conformità, la responsabilità sociale d'impresa, la sostenibilità o la gestione del rischio”

Sviluppare e mantenere il talento nelle aziende è il miglior investimento a lungo termine.

01

Crescita del talento e del capitale intellettuale

Il professionista apporterà all'azienda nuovi concetti, strategie e prospettive che possono portare cambiamenti significativi nell'organizzazione.

02

Trattenere i manager ad alto potenziale ed evitare la fuga di cervelli

Questo programma rafforza il legame tra l'azienda e il professionista e apre nuove vie di crescita professionale all'interno dell'azienda stessa.

03

Creare agenti di cambiamento

Sarai in grado di prendere decisioni in tempi di incertezza e di crisi, aiutando l'organizzazione a superare gli ostacoli.

04

Incremento delle possibilità di espansione internazionale

Grazie a questo programma, l'azienda entrerà in contatto con i principali mercati dell'economia mondiale.

05

Sviluppo di progetti propri

Il professionista può lavorare su un progetto esistente o sviluppare nuovi progetti nell'ambito di R&S o del Business Development della sua azienda.

06

Aumento della competitività

Questo programma fornirà ai rispettivi professionisti le competenze per affrontare nuove sfide e far crescere l'organizzazione.



12 Titolo

Il Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa**
N° Ore Ufficiali: **3.000 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.



Master Specialistico Corporate Compliance e Responsabilità Sociale d'Impresa

- » Modalità: **online**
- » Durata: **2 anni**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Master Specialistico

Corporate Compliance
e Responsabilità Sociale
d'Impresa

M S C C R S I